

SICUREZZA**Più attenzione alle forze dell'ordine**

■ La complessa ed articolata attività tecnico-investigativa, avviata già nel 2016 da parte delle Polizia di Stato del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni in sinergia con il Compartimento di Trieste e delle

Digos di Trieste ed Udine, che ha portato all'arresto di un minore italiano di origini algerine per l'attività di propaganda a favore dell'Isis, stanno a dimostrare quanto sia importante, difficile e spesso lunga, l'attività delle forze dell'ordine in questo periodo storico, minato dalla minaccia terroristica.

Un dispendio di forze sia in termini di uomini ma anche di mezzi tecnologici al passo con i tempi necessari per poter fronteggiare e debellare pericoli così gravi come questo per l'intera comunità.

Il Sap da tempo chiede a tale proposito, un'attenzione particolare per chi si occupa della prevenzione e la repressione di reati inerenti alla minaccia terroristica, così drammaticamente attuale in questi giorni.

In più occasioni, la nostra organizzazione sindacale ha espresso preoccupazione ma anche aversità al progetto della possibile chiusura di alcuni uffici della Polizia Postale e delle Comunicazioni sul territorio nazionale, come ad esempio quella di Gorizia e Pordenone in ambito regionale, posti di Polizia che oggi soffrono una gravissima crisi d'organico.

Operazioni investigative come queste, alla quale va il plauso del SAP ed in particolar modo a tutti i colleghi che vi hanno contribuito, dovrebbero maggiormente favorire il convincimento della necessità di un cambio della politica sul fronte sicurezza; che passi dall'“irrazionalità” delle chiusure e cosiddette “razionalizzazioni” a quella di un “investimento” reale e concreto che miri al potenziamento del personale, con un numero “importante” di nuove assunzioni, l'acquisto di materiale tecnologico altamente avanzato ed una formazione ed aggiornamento professionale sempre migliore.

Lorenzo Tamaro

Segretario Provinciale Sap